

Proposta N° 58 / Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____
Data 04/12/2015		L'impiegato responsabile _____

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 19 del Reg. Data 26/02/2016	OGGETTO:	MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 82 DEL 27/05/2014 PROPOSTA DAL CONSIGLIERE ANTONIO FUNDARO'
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilasedici il giorno ventiseidel mese di febbraio alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.				Pres. Ass.			
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Longo Alessandro	SI	-
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Milito Stefano (1959)	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Rimi Vincenzo	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	SI	-
6	Vesco Benedetto	-	SI	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	-	SI	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	Caldarella Ignazio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	-	SI
9	Rimi Francesco	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Pipitone Antonio	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pirrone Rosario Dario	-	SI	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	27	Coppola Gaspare	SI	-
13	Scibilia Giuseppe	SI	-	28	Gabellone Francesco	-	SI
14	Stabile Giuseppe	-	SI	29	Sciacca Francesco	SI	-
15	Campisi Giuseppe	SI	-	30	Piccichè Davide	SI	-

PRESENTI N. 24

ASSENTI N. 6

Assume la Presidenza il Presidente Scibilia Giuseppe _____
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati _____

Consiglieri scrutatori:

- 1) Sciacca Francesco
- 2) Caldarella Ignazio
- 3) Campisi Giuseppe

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 24

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 6 dell'o.d.g. relativo a: MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 82 DEL 27/05/2014 PROPOSTA DAL CONSIGLIERE ANTONIO FUNDARO'

IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art. 30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio comunale sospesi il 25/02/2016 e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 82 DEL 27/05/2014 PROPOSTA DAL CONSIGLIERE ANTONIO FUNDARO'

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 27/05/2014 con la quale è stato adottato il vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto l'art. 1, comma 1, 3 bis) della Legge Regionale n. 48/1991 così come modificato ed integrato dall'art.26 della L.R. n. 15/1993 e dalla L.R. n.30/2000 che così recita: "*Il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, il regolamento indica altresì il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute con norme regolamentari i Comuni e le Province fissano modalità per fornire ai consigli servizi, attrezzature e risorse finanziarie. Con il regolamento comunale i consigli disciplinano la gestione di tutte le risorse attribuite per il proprio funzionamento e per quello dei gruppi consiliari nonché delle risorse economiche da attribuire alla presidenza dei consigli per le spese istituzionali connesse alla funzione*";

Vista la nota del Segretario Generale prot. n.24071 del 25/11/2015 con la quale trasmette al sottoscritto Dirigente la nota del Presidente del Consiglio prot. n. 21621 del 22/10/2015 per la predisposizione della presente proposta di deliberazione e per l'espressione del parere tecnico sulle modifiche da apportare al vigente regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la nota prot. 38503 del 07/09/2015 del Cons.re Antonio Fundarò con la quale

si chiede di apportare al Regolamento del Consiglio Comunale le seguenti modifiche:

Modifica all'art. 17 avente oggetto "Validità delle sedute delle Commissioni".

1. La presenza del numero legale è accertata dal Presidente prima di ogni deliberazione.
2. Per la validità delle sedute delle Commissioni è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Si applica in via analogica quanto previsto dall'art. 30 della L.R. 9/1986 e s.m.i. in materia di sospensione e rinvio della seduta. La seduta di prosecuzione avrà inizio, con quorum strutturale ridotto ad un terzo dei componenti (tre), decorsa l'ora di sospensione iniziale. **La Commissione può continuare le attività di studio, consultazione, indagini conoscitive e sopralluoghi, anche in caso venga meno, successivamente all'apertura dei lavori, il numero legale, astenendosi la stessa da adottare atti, formulare provvedimenti, approvare regolamenti e relazioni conclusive.**

All'articolo è aggiunto, inoltre, il seguente comma:

3. **La Commissione è regolarmente convocata se l'ordine del Giorno prevede l'inserimento di almeno due punti da trattare, escluse le <varie ed eventuali> o le <comunicazioni del presidente>. Si deroga al presente disposto per motivate urgenze o pareri da rendere con urgenza.**

MODIFICA (con testo aggiunto, al precedente articolo, in grassetto) all'art. 19 avente ad oggetto "Pareri delle Commissioni"

Art.19

(Pareri delle Commissioni)

1. Il parere della commissione deve essere reso entro **15 (quindici)** giorni dall'assegnazione da parte del Presidente. Trascorso il termine di cui sopra si prescinde dall'acquisizione del parere stesso. **In presenza di riunioni di Commissione già convocate, il Presidente della stessa, può con notifica verbale ai Consiglieri Comunali, nel corso di una adunanza dell'Organo e annotazione dell'avvenuta notifica al verbale della riunione, provvedere ad integrare le convocazioni già disposte.**
2. In casi motivati di particolare urgenza, il Sindaco può richiedere al Presidente del Consiglio comunale che il parere della Commissione sia reso in termini abbreviati, entro il termine massimo di giorni cinque. In nessun caso il termine può essere inferiore a ventiquattro (24) ore nei casi di urgenza. **Per la convocazione dei Consiglieri Comunali della Commissione si fa riferimento a quanto nel precedente comma 1.**

MODIFICA (con testo aggiunto, al precedente articolo, in grassetto) all'art. 20 avente ad oggetto "Indagini conoscitive"

Art.20

(Indagini conoscitive, sopralluoghi, studio e consultazione)

1. Nelle materie di loro competenza le Commissioni possono disporre, indagini conoscitive, **sopralluoghi, studi e consultazioni** intese ad acquisire notizie, informazioni, documentazioni; **a verificare stato dei luoghi, andamento di lavori, segnalazioni pervenute, anche in forma riservata, disfunzioni di servizi, violazioni alla normativa e ai regolamenti; a proporre propri convincimenti, progettualità, proposte, regolamenti, interventi amministrativi, soluzioni a disservizi segnalati o evidenziati.**

2. Le sedute delle Commissioni dedicate allo svolgimento di indagini conoscitive **sopralluoghi, studio e consultazione** possono svolgersi anche fuori dalla sede della Commissione **purché la stessa sia dichiarata valida e aperta nel luogo fisico ove essa è convocata per prassi. La seduta della Commissione, nei casi di specie, può concludere i propri lavori ove si sono tenuti.**

3. Terminati l'indagine, **il sopralluogo, lo studio e la consultazione**, la Commissione formula le proprie conclusioni ed approva un documento, **una relazione, un regolamento o un insieme di proposte.**

MODIFICA all'art. 65 avente ad oggetto "Attività di gestione"

"L'articolo al comma 6, è modificato come segue:

6. Ai fini di quanto previsto dall'art.19 comma 12 bis della L.R 30/2000 e s.m.i. l'effettiva partecipazione del Consigliere ai lavori del Consiglio si ha quando lo stesso abbia preso parte ad almeno il **60% delle votazioni**, ad eccezione della nomina degli scrutatori, dell'approvazione dei verbali delle sedute precedenti **e di proposte di sospensione della seduta.** Il Presidente del Consiglio, **con l'ausilio degli Uffici Affari Generali e del Segretario Generale**, con sequenza **mensile**, è tenuto a pubblicare, **all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Alcamo**, le presenze, le assenze, e la partecipazione alle votazioni delle delibere di tutti i Consiglieri Comunali **per ciascuna delle riunioni dell'organo assembleare .**

"L'articolo, al comma 7, è modificato come segue:

7. Per i lavori della Commissione l'effettiva partecipazione si ha quando il componente abbia preso parte alla seduta **per metà del tempo dedicato alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno, ed in caso di seconda convocazione, partecipando ai lavori, per almeno un terzo del tempo dedicato alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno.**

Visto l'art. 11, comma 3, del vigente regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto il D.L.vo 267/2000;

Vista la L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R.n.30/2000;

Vista la L.R. n.22/2008;

PROPONE DI DELIBERARE

Modificare il vigente regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera consiliare n. 82 dal 27/05/2014 nel modo seguente:

➤ Modifica all'art. 17 avente oggetto "Validità delle sedute delle Commissioni"..

1. La presenza del numero legale è accertata dal Presidente prima di ogni deliberazione.

2. Per la validità delle sedute delle Commissioni è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Si applica in via analogica quanto previsto dall'art. 30 della L.R. 9/1986 e s.m.i. in materia di sospensione e rinvio della seduta. La seduta di prosecuzione avrà inizio, con quorum strutturale ridotto ad un terzo dei componenti (tre), decorsa l'ora di sospensione iniziale. **La Commissione può continuare le attività di studio, consultazione, indagini conoscitive e sopralluoghi, anche in caso venga meno, successivamente all'apertura dei**

lavori, il numero legale, astenendosi la stessa da adottare atti, formulare provvedimenti, approvare regolamenti e relazioni conclusive.

All'articolo è aggiunto, inoltre, il seguente comma:

3. La Commissione è regolarmente convocata se l'ordine del Giorno prevede l'inserimento di almeno due punti da trattare, escluse le <varie ed eventuali> o le <comunicazioni del presidente>. Si deroga al presente disposto per motivate urgenze o pareri da rendere con urgenza.

- MODIFICA (con testo aggiunto, al precedente articolo, in grassetto) all'art. 19 avente ad oggetto "Pareri delle Commissioni" che la presente proposta modifica.

L'articolo è così modificato:

Art.19 (Pareri delle Commissioni)

1. Il parere della commissione deve essere reso entro **15 (quindici)** giorni dall'assegnazione da parte del Presidente. Trascorso il termine di cui sopra si prescinde dall'acquisizione del parere stesso. **In presenza di riunioni di Commissione già convocate, il Presidente della stessa, può con notifica verbale ai Consiglieri Comunali, nel corso di una adunanza dell'Organo e annotazione dell'avvenuta notifica al verbale della riunione, provvedere ad integrare le convocazioni già disposte.**

2. In casi motivati di particolare urgenza, il Sindaco può richiedere al Presidente del Consiglio comunale che il parere della Commissione sia reso in termini abbreviati, entro il termine massimo di giorni cinque. In nessun caso il termine può essere inferiore a ventiquattro (24) ore nei casi di urgenza. **Per la convocazione dei Consiglieri Comunali della Commissione si fa riferimento a quanto nel precedente comma 1.**

- MODIFICA (con testo aggiunto, al precedente articolo, in grassetto) all'art. 20 avente ad oggetto "Indagini conoscitive"

Art.20

(Indagini conoscitive, sopralluoghi, studio e consultazione)

1. Nelle materie di loro competenza le Commissioni possono disporre, indagini conoscitive, **sopralluoghi, studi e consultazioni** intese ad acquisire notizie, informazioni, documentazioni; **a verificare stato dei luoghi, andamento di lavori, segnalazioni pervenute, anche in forma riservata, disfunzioni di servizi, violazioni alla normativa e ai regolamenti; a proporre propri convincimenti, progettualità, proposte, regolamenti, interventi amministrativi, soluzioni a disservizi segnalati o evidenziati.**

2. Le sedute delle Commissioni dedicate allo svolgimento di indagini conoscitive **sopralluoghi, studio e consultazione** possono svolgersi anche fuori dalla sede della Commissione **purché la stessa sia dichiarata valida e aperta nel luogo fisico ove essa è convocata per prassi. La seduta della Commissione, nei casi di specie, può concludere i propri lavori ove si sono tenuti.**

3. Terminati l'indagine, **il sopralluogo, lo studio e la consultazione**, la Commissione formula le proprie conclusioni ed approva un documento, **una relazione, un regolamento o un insieme di proposte.**

- MODIFICA all'art. 65 avente ad oggetto "Attività di gestione".

“ L'articolo al comma 6, è modificato come segue:

6. Ai fini di quanto previsto dall'art.19 comma 12 bis della L.R 30/2000 e s.m.i. l'effettiva partecipazione del Consigliere ai lavori del Consiglio si ha quando lo stesso abbia preso parte ad almeno il **60% delle votazioni**, ad eccezione della nomina degli scrutatori, dell'approvazione dei verbali delle sedute precedenti **e di proposte di sospensione della seduta**. Il Presidente del Consiglio, **con l'ausilio degli Uffici Affari Generali e del Segretario Generale**, con sequenza **mensile**, è tenuto a pubblicare, **all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Alcamo**, le presenze, le assenze, e la partecipazione alle votazioni delle delibere di tutti i Consiglieri Comunali **per ciascuna delle riunioni dell'organo assembleare** .

“ L'articolo, al comma 7, è modificato come segue:

7. Per i lavori della Commissione l'effettiva partecipazione si ha quando il componente abbia preso parte alla seduta **per metà del tempo dedicato alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno, ed in caso di seconda convocazione, partecipando ai lavori, per almeno un terzo del tempo dedicato alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno**.

Entra in aula il Cons.re Gabellone

Presenti n. 25

Cons.re Fundarò:

Risponde a quanti sui social hanno affermato che questa è ormai una proposta tardiva, ricordando che lui da anni invia questa proposta perché venga trattata ed insieme a lui hanno più volte inviato delle proposte anche i colleghi di ABC. Queste loro proposte miravano, se non si potevano modificare certi atteggiamenti e comportamenti dei Consiglieri, quanto meno a modificare il regolamento poiché in qualche modo il comportamento deve adeguarsi.

Sottolinea che questa proposta riguarda un tema di autoregolamentazione su come lavorare perché quando ci sono regole certe i comportamenti sono costretti ad adeguarsi a queste regole certe, perché la sensibilità o la si ha o non la si ha e non si può trasmettere ad altri.

Prosegue facendo una veloce elencazione di quelle che sono le sue principali proposte migliorative del regolamento del Consiglio Comunale aumentando i punti iscritti ad ogni ordine del giorno e riducendo di conseguenza i costi.

Conclude il suo intervento invitando i colleghi Consiglieri a capire che la città non apprezza più e non vuole più il massimo consesso cittadino, e si rende perciò necessario dare una risposta alla città.

Cons.re Trovato:

Vuole far notare al Cons.re Fundarò che la 1° Commissione di cui lui è presidente da quando il Sindaco si è dimesso ha fatto sì e no dieci sedute e si chiede se il Cons.re Fundarò ha fatto altrettanto nella commissione dove opera.

Ricorda ancora che sia il suo gruppo sia il gruppo ABC hanno rinunciato al gettone di presenza per un certo periodo, cosa che altri non hanno fatto.

Non capisce comunque questo accanimento contro i Consiglieri Comunali che sono sempre presenti.

Cons.re Vario:

Afferma di non trovarsi d'accordo con il Cons.re Fundarò e ritiene che preoccuparsi di cosa può pensare la città oggi sia pura demagogia e sottolinea che la II Commissione puntualmente è costretta a rinviare i lavori di un'ora per mancanza del numero legale e

non accetta di essere una delle persone additata perché fin'ora è sempre stata presente sia in Commissione sia in Consiglio fino a tarda ora, quando altri se ne erano già andati.

Oggi la città vuole invece atti concreti perché il Consiglio non è riuscito a dare nulla a questa città.

Ricorda però in proposito, che lei pur essendo stata un consigliere di maggioranza ha sempre attaccato il suo Sindaco e il suo Assessore perché il Consiglio non è stato messo nelle condizioni di lavorare.

Sottolinea ancora che il Cons.re Fundarò che fa parte della 4° Commissione e che dice di stare a Roma, puntualmente ha molte più presenza di lei che è ad Alcamo e non capisce come ciò possa avvenire.

Cons.re Dara S.:

Dopo l'accurato intervento del Cons.re Fundarò che richiama al rispetto della finanza pubblica e al rispetto legittimo della richiesta dei cittadini nei confronti dei costi della politica, invita il Presidente ad affrontare le singole tematiche e a sottoporle a votazione anche se ormai riguarderanno il prossimo Consiglio Comunale.

Cons.re Calvaruso:

Ritiene che così come il Cons.re Fundarò parla di misurare la produttività dei singoli Consiglieri, a suo avviso lo stesso concetto deve essere generalizzato perché gli sprechi se ci sono stati, non sono stati solo in Consiglio Comunale ma hanno interessato tutto l'apparato burocratico del Comune di Alcamo.

A suo avviso questa discussione dovrebbe rappresentare un punto di inizio serio per dare risposte alla città che più di noi vede sia quello che succede in Consiglio sia quello che succede negli uffici dove non si riesce nemmeno a dare una risposta alla città, prova ne è tutte le mozioni che non hanno avuto mai risposta.

Cons.re Gabellone:

Riferisce che lui a causa del suo lavoro non può partecipare a tutte le commissioni convocate ma assicura che nelle volte in cui è stato presente sicuramente è stato svolto un lavoro utile per la città e di questo si congratula con la presidente.

Sono state poste infatti agli uffici competenti tutta una serie di problematiche ormai incancrenite, senza nessuna risposta.

E' proprio questo il ruolo del Consigliere Comunale che raccoglie le problematiche sollevate dai cittadini e li trasferisce agli uffici e non è certo quello di andare a mettere una presenza.

Ancora una volta pertanto lui ritorna al suo vecchio sistema di operare, quello della 1° repubblica, quando il rispetto era totalmente diverso e ci si capiva.

Per quanto riguarda quello che è accaduto ieri sera ritiene che con un poco di attenzione si sarebbe potuto riprendere la votazione perché le persone assenti erano a pochi metri dall'aula consiliare.

Per quanto lo riguarda si propone poi di rinunciare la gettone di ieri sera perché la seduta non ha prodotto nulla.

Ribadisce che a suo avviso ogni Consigliere è qua nell'interesse della città e vede invece qui dentro delle beghe futili e personali che non servono a nessuno.

Cons.re Fundarò:

Vuole ricordare al Cons.re Dara S. che sottolinea il fatto che fosse un po' tardi per questa proposta che una identica proposta l'aveva già presentata il 23 dicembre 2013.

La sua proposta comunque tende ad intervenire non sul percepimento del gettone bensì sulla produzione di atti da parte dei Consiglieri in ogni seduta.

Cons.re Rimi F.:

Afferma di condividere perfettamente l'intervento del Cons.re Gabellone perchè ogni Consigliere non deve rendere conto di ciò che fa agli altri Consiglieri bensì alla città. Suggerisce quindi di pubblicare il resoconto di tutta l'attività dei Consiglieri Comunali. Ritieni, da parte sua, che tutte le proposte di questa sera non porteranno a nulla mentre quello che conta è la responsabilità nei confronti delle persone.

Dr. Cascio (Dir. Settore Affari Generali):

Dà lettura delle modifiche al regolamento del Consiglio Comunale proposte dal Cons.re Fundarò.

Cons.re Caldarella I.:

Ritiene sia fuori luogo la presentazione di questa modifica alla scadenza della legislatura. Ritieni altresì che si sia fatto quattro anni di parlare dei problemi esistenti mentre l'intera città sta andando a picco.

Ritiene poi da parte sua che non sia quantificabile con una percentuale il lavoro del Cons.re Comunale che viene svolto negli uffici, nelle strade etc. A suo avviso l'unico segnale che si può dare alla città è quello di andare tutti a casa.

Escono dall'aula i Cons.ri: Caldarella I, Raneri e Milito S. (62) Presenti n. 22

Il Cons.re Caldarella G. Sostituisce quale scrutatore il Cons.re Caldarella I

Segretario Generale:

Precisa che per il buon esito delle votazioni è necessaria la maggioranza qualificata.

Dr. Cascio (dir. Settore Affari Generali):

Dà lettura dell'emendamento al comma 2 dell'art. 17 del Regolamento del Consiglio Comunale proposto dal Cons.re Fundarò che risulta del seguente tenore:

- Aggiungere dopo il comma 2 le seguenti parole: "La Commissione può continuare le attività di studio, consultazione, indagini conoscitive e sopralluoghi, anche in caso venga meno, successivamente all'apertura dei lavori, il numero legale, astenendosi la stessa da adottare atti, formulare provvedimenti, approvare regolamenti e relazioni conclusive".

Cons.re Dara S.:

Chiede di sapere cosa aggiunge questa proposta di modifica all'art. 17, rispetto alla possibilità che hanno i Cons.ri di rimanere nella stanza dove si svolge la seduta di Commissione. Non gli sembra che si stia aggiungendo qualcosa che già non si possa fare.

Cons.re Fundarò:

Chiede un parere in merito alla modifica proposta, al Dirigente di settore e nello specifico chiede di sapere quando viene meno il numero legale in una Commissione.

Dr. Cascio (dir. Settore Affari Generali):

Risponde che la validità del numero legale si percepisce all'inizio e al momento della votazione e dal punto di vista esclusivamente tecnico il suo parere non può che essere favorevole, ma è chiaro che, da un punto di vista della responsabilità di ognuno, la pensa esattamente come ha riferito l'avv. Dara nel senso cioè che ognuno ha pertanto, la piena responsabilità del lavoro che svolge al di fuori della validità della seduta, anche se non può essere espresso un voto.

Cons.re Coppola:

Chiede di sapere se verrebbe giustificata una prolungata permanenza in Commissione al di fuori della validità della seduta, nel caso in cui il Cons.re sia pubblico dipendente, conclude affermando di non condividere nella totalità le modifiche proposte dal suo compagno di partito ma le voterà ugualmente per senso di appartenenza allo stesso gruppo.

Dr. Cascio (dir. Settore Affari Generali):

Risponde che quello posto dal Cons.re Coppola non è un reale problema perché il Segretario, in quel caso certificherà che il Cons.re in questione ha partecipato ai lavori dalle ore..... alle ore..... e dicendo la verità non si sbagli amai.

Cons.re Coppola:

Chiede di sapere nel caso la stessa cosa succede in Consiglio Comunale chi dovrebbe giustificare il Consigliere che rimane per un'ora in aula in attesa del secondo appello visto che il Segretario non è tenuto a rimanere anche lui in aula.

Il Presidente sottopone a votazione la modifica all'art. 17 comma 2 proposta dal Cons.re Fundarò che produce il seguente esito:

Presenti n. 22

Voti favorevoli n. 3 (Coppola, Fundarò e Calvaruso)

Voti contrari n. 7 (Ferrarella, Trovato, Milito S. (59), Dara S., Ruisi, Pipitone e Piccichè)

Astenuti n. 12 (Scibilia, Campisi, Longo, Rimi V., Caldarella G. Dara F. Castrogiovanni, Rimi F., Vario, Gabellone, Di Bona, Sciacca) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento al comma 2 dell'art. 17 è respinto

Dr. Cascio (dir. Settore Affari Generali):

Dà lettura del comma 3 aggiuntivo all'art. 17 del Regolamento del Consiglio Comunale proposto dal Cons.re Fundarò che risulta del seguente tenore:

- 3. La Commissione è regolarmente convocata se l'ordine del Giorno prevede l'inserimento di almeno due punti da trattare, escluse le varie ed eventuali o le comunicazioni del presidente. Si deroga al presente disposto per motivate urgenze o pareri da rendere con urgenza.

Dà quindi lettura dell'emendamento sostitutivo della proposta Fundarò formulato dalla Commissione per il Regolamento che risulta del seguente tenore:

- 3. La Commissione è regolarmente convocata se l'ordine del Giorno prevede l'inserimento di almeno due punti da trattare, escluse le varie ed eventuali o le comunicazioni del presidente. Si deroga al presente disposto in caso di richiesta di pareri, o sopralluoghi, o indagini conoscitive.

Si dà atto che preventivamente viene acquisito il parere tecnico favorevole del Dirigente del Settore Affari Generali:

Esce dall'aula il Cons.re Pipitone

Presenti n. 21

Cons.re Trovato:

Illustra l'emendamento proposto dalla Commissione per il regolamento che intende salvaguardare le commissioni nel caso di richieste di parere urgente per un solo punto.

Cons.re Fundarò:

Si dichiara contrario alla superiore proposta perché l'inserimento di indagini conoscitive è una costante delle commissioni.

Cons.re Dara S.:

Afferma di concordare con la proposta del Cons.re Fundarò mentre non ritiene necessario puntualizzare che si può inserire il sopralluogo nelle deroghe.

Cons.re Trovato:

Ritiene che questo emendamento abbia una sua logica perché il sopralluogo può anche essere urgente in relazione a determinati accadimenti.

Cons.re Milito S. (59):

Afferma di aver espresso voto favorevole al sub emendamento perché è già successo di dover convocare una commissione per problemi urgenti come il mancato funzionamento della mensa scolastica. Così come propone il Cons.re Fundarò, invece, non si potrebbe fare.

Cons.re Fundarò:

Precisa che la motivata urgenza è già compresa nel suo emendamento.

Dr. Cascio (dir. Settore Affari Generali):

Ritiene che l'emendamento del Cons.re Fundarò sia garante dell'autonomia dei Consiglieri.

Escono dall'aula i Cons.ri: Vario e Caldarella G.

Presenti n. 19

Il Cons.re Milito S. (59) sostituisce quale scrutatore la Cons.re Caldarella G.

Il Presidente sottopone a votazione il superiore emendamento aggiuntivo all'art. 17 proposto dalla Commissione per il Regolamento che produce il seguente esito:

Presenti n. 19

Voti favorevoli n. 11

Voti contrari n. 7 (Piccichè, Ruisi, Dara S., Rimi F., Fundarò, Coppola e Calvaruso)

Astenuto n. 1 (Dara F.) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento aggiuntivo all'art. 17 proposto dalla Commissione per il Regolamento è respinto.

Entrano in aula i Cons.ri: Vario e Caldarella G.

Presenti n. 21

Il Presidente sottopone a votazione il superiore emendamento aggiuntivo all'art. 17 proposto dal Cons.re Fundarò che produce il seguente esito:

Presenti n. 21

Voti favorevoli n. 8

Voti contrari n. 3 (Trovato, Rimi F., e Ferrarella)

Astenuti n. 10 (Scibilia, Longo, Vario, Gabellone, Di Bona, Dara F., Castrogiovanni, Milito S. (59) Caldarella G. e Rimi V.) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento aggiuntivo all'art. 17 proposto dal Cons.re Fundarò è respinto.

Dr. Cascio (dir. Settore Affari Generali):

Dà lettura dell'emendamento al comma 1 dell'art. 19 del Regolamento del Consiglio Comunale proposto dal Cons.re Fundarò che risulta del seguente tenore:

- 1. Il parere della commissione deve essere reso entro **15 (quindici)** giorni dall'assegnazione da parte del Presidente. Trascorso il termine di cui sopra si prescinde dall'acquisizione del parere stesso. **In presenza di riunioni di Commissione già convocate, il Presidente della stessa, può con notifica verbale ai Consiglieri Comunali, nel corso di una adunanza dell'Organo e annotazione dell'avvenuta notifica al verbale della riunione, provvedere ad integrare le convocazioni già disposte.**

Cons.re Fundarò:

Chiarisce la formulazione dell'emendamento che forse può apparire poco chiara e che mira a risparmiare una convocazione nei casi in cui la commissione sia riunita nel suo plenum e si rende necessaria una nuova convocazione.

Cons.re Dara S.:

Propone di emendare la superiore proposta inserendo una virgola dopo la parola "può"

Il Presidente sottopone a votazione la superiore modifica al comma 1 dell'art. 19 proposta dal Cons.re Fundarò comprensiva dell'annotazione del Cons.re Dara S. che produce il seguente esito:

Presenti n. 18

Voti favorevoli n. 15

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 3 (Rimi F, Castrogiovanni e Vario) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento al comma 1 dell'art.19 proposto dal Cons.re Fundarò è respinto.

Dr. Cascio (dir. Settore Affari Generali):

Dà lettura dell'emendamento all'art. 19 del Regolamento del Consiglio Comunale proposto dal Cons.re Fundarò che aggiunge alla fine del comma 2 le seguenti parole:

- **Per la convocazione dei Consiglieri Comunali della Commissione si fa riferimento a quanto nel precedente comma 1.**

Cons.re Fundarò:

Ritira la superiore proposta perché è venuta meno la prima proposta.

Esce dall'aula il Cons.re Gabellone

Presenti n. 17

Cons.re Fundarò:

Ricorda che il nostro regolamento non prevede i sopralluoghi e la norma verrebbe introdotta oggi se l'emendamento verrà approvato.

Entra in aula il Cons.re Dara F.

Presenti n. 18

Dr. Cascio (dir. Settore Affari Generali):

Dà lettura dell'emendamento all'art. 20 del Regolamento del Consiglio Comunale proposto dal Cons.re Fundarò che risulta del seguente tenore:

- MODIFICA (con testo aggiunto, al precedente articolo, in grassetto) all'art. 20 avente ad oggetto "Indagini conoscitive"

Art.20

(Indagini conoscitive, sopralluoghi, studio e consultazione)

1. Nelle materie di loro competenza le Commissioni possono disporre, indagini conoscitive, **sopralluoghi, studi e consultazioni** intese ad acquisire notizie, informazioni, documentazioni; **a verificare stato dei luoghi, andamento di lavori, segnalazioni pervenute, anche in forma riservata, disfunzioni di servizi, violazioni alla normativa e ai regolamenti; a proporre propri convincimenti, progettualità, proposte, regolamenti, interventi amministrativi, soluzioni a disservizi segnalati o evidenziati.**

2. Le sedute delle Commissioni dedicate allo svolgimento di indagini conoscitive **sopralluoghi, studio e consultazione** possono svolgersi anche fuori dalla sede della Commissione **purché la stessa sia dichiarata valida e aperta nel luogo fisico ove essa è convocata per prassi. La seduta della Commissione, nei casi di specie, può concludere i propri lavori ove si sono tenuti.**

3. Terminata l'indagine, **il sopralluogo, lo studio e la consultazione**, la Commissione formula le proprie conclusioni ed approva un documento, **una relazione, un regolamento o un insieme di proposte.**

Cons.re Dara S.:

Gli pare che con questo emendamento si vada ad appesantire un testo a suo avviso abbastanza completo.

Cons.re Fundarò:

Chiede conferma dal Segretario che con questo regolamento è consentito fare i sopralluoghi e in quel caso lui ritirerà l'emendamento.

Segretario Generale:

Ritiene, così come già puntualizzato dal Cons.re Dara S. che andando a tipizzare troppo si rischia poi di togliere dalle proprie competenze, determinate funzioni che poi potrebbero sfuggire alla formulazione della norma. Ritiene, comunque che, a maggiore precisione, potrebbe non guastare

Dr. Cascio (dir. Settore Affari Generali):

Suggerisce di introdurre questa specifica per il motivo che si è in un periodo di caccia alle streghe.

Segretario Generale:

Dà lettura dell'art. 12 dove si descrivono le competenze delle commissioni permanenti e dove si parla, tra l'altro, di funzioni ispettive.

Cons.re Calvaruso:

Ritiene che il termine sopralluogo debba avere una finalità ed una conseguenza.

Cons.re Dara F.:

Precisa che molto spesso che la III Commissione fa dei sopralluoghi ma sono in realtà delle visite ispettive che vengono fatte insieme ai tecnici comunali dietro segnalazione dei cittadini. Chiede quindi di sapere se queste visite sono legittime o meno.

Entra in aula il Cons.re Pipitone

Presenti n. 19

Cons.re Fundarò:

Alla luce dei chiarimenti che sono stati espressi, ritira la modifica al comma 1 e al comma 3 dell'art. 20 nonché la rubrica e modifica la propria proposta nel seguente modo:
2. la seduta della Commissione, nei casi di specie, conclude i propri lavori ove si sono tenuti.

Il Presidente sottopone a votazione la superiore modifica al comma 2 dell'art. 20 proposta dal Cons.re Fundarò che produce il seguente esito:

Presenti n. 19

Voti favorevoli n. 15

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 4 (Ferrarella, Rimi F, Dara F. e Vario) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore modifica al comma 2 dell'art. 20 è respinta

Il superiore emendamento al comma 1 dell'art.19 proposto dal Cons.re Fundarò è respinto.

Dr. Cascio (dir. Settore Affari Generali):

Dà lettura della modifica al comma 6 dell'art. 65 proposta dal Cons.re Fundarò che risulta del seguente tenore:

6. Ai fini di quanto previsto dall'art.19 comma 12 bis della L.R 30/2000 e s.m.i. l'effettiva partecipazione del Consigliere ai lavori del Consiglio si ha quando lo stesso abbia preso parte ad almeno il **60% delle votazioni**, ad eccezione della nomina degli scrutatori, dell'approvazione dei verbali delle sedute precedenti e di proposte di sospensione della seduta. Il Presidente del Consiglio, **con l'ausilio degli Uffici Affari Generali e del Segretario Generale**, con sequenza **mensile**, è tenuto a pubblicare, **all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Alcamo**, le presenze, le assenze, e la partecipazione alle votazioni delle delibere di tutti i Consiglieri Comunali **per ciascuna delle riunioni dell'organo assembleare** .

Escono dall'aula i Cons.ri: Milito S. (59) e Castrogiovanni

Presenti n. 17

Il Cons.re Ferrarella sostituisce quale scrutatore il Cons.re Milito S. (59)

Cons.re Fundarò:

Precisa che questa modifica inciderebbe sui costi del Consiglio Comunale ed era già stata posta in passato dai Cons.ri di ABC ma viene ora introdotta una percentuale da calcolare sulle votazioni effettuate da ognuno senza però computare le votazioni di sospensione della seduta.

Cons.re Dara S.:

Afferma di condividere il principio del Cons.re Fundarò di voler quantificare non solo la presenza ma anche la produttività in aula del Consigliere Comunale.

Il Presidente sottopone a votazione la superiore modifica al comma 6 dell'art. 65 proposta dal Cons.re Fundarò che produce il seguente esito:

Presenti n. 17

Voti favorevoli n. 13

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 4 (Vario, Pipitone, Dara F. e Rimi F.) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore modifica al comma 6 dell'art. 65 è respinta.

Entra in aula il Cons.re Castrogiovanni

Presenti n. 18

Dr. Cascio (dir. Settore Affari Generali):

Dà lettura della modifica al comma 7 dell'art. 65 proposta dal Cons.re Fundarò che risulta del seguente tenore:

7. Per i lavori della Commissione l'effettiva partecipazione si ha quando il componente abbia preso parte alla seduta **per metà del tempo dedicato alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno, ed in caso di seconda convocazione, partecipando ai lavori, per almeno un terzo del tempo dedicato alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno.**

Cons.re Fundarò:

Ritiene sia un segnale alla città voler regolamentare la durata della alle sedute di commissione perché a suo avviso è una vergogna percepire un gettone per una presenza di dieci minuti.

Cons.re Dara S.:

Afferma di non condividere la formulazione dell'articolo in relazione alla durata della seduta e ricorda che invece in passato ABC aveva proposto di ancorare la percezione del gettone alla trattazione dei punti all'o.d.g.

Il Presidente sottopone a votazione la superiore modifica al comma 7 dell'art. 65 proposta dal Cons.re Fundarò che produce il seguente esito:

Presenti n. 18

Voti favorevoli n. 4 (Coppola, Ferrarella, Fundarò e Calvaruso)

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 14 (Campisi, Castrogiovanni, Dara F., Dara S., Di Bona, Longo, Piccichè, Pipitone, Rimi F., Rimi V., Ruisi, Sciacca, Scibilia, Trovato e Vario) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore modifica al comma 7 dell'art. 65 è respinta.

Il Presidente dà atto che, per effetto delle superiori votazioni, l'intero provvedimento viene respinto.

Cons.re Fundarò:

Chiede di conoscere i nomi dei Consiglieri astenuti.

Segretario Generale:

Risponde che occorre desumerli per differenza tolti i favorevoli che sono stati citati.

Cons.re Vario:

Ritiene condivisibile nello spirito l'iniziativa del Cons.re Fundarò ragion per cui gli sembrava giusto motivare la sua stensione perché a suo avviso tutto ciò doveva essere fatto molto prima; ritiene infatti non sia giusto che decida questo Consiglio per quello che verrà.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppe Scibilia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 10/03/2016 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

=====

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati